

Sessioni parallele - Tema 4: La città degli studenti

Guido Maggioni

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Nel 2011 un gruppo di ricerca dell'Università di Urbino, coordinato da Ilvo Diamanti e Guido Maggioni, ha realizzato un articolato progetto di ricerca sul rapporto tra gli studenti, l'università e la città con una pluralità di tecniche e metodi sociologici, quantitativi e qualitativi: 1) Questionari agli studenti frequentanti; 2) Survey telefonica ai cittadini residenti; 3) Focus groups agli studenti 4) Raccolta e analisi dei dati secondari sugli studenti (immatricolazioni, iscrizioni e percorsi di carriera - rilevazioni annuali delle opinioni) ; 5) Questionari agli studenti online 6) Focus groups e osservazione partecipante nei Collegi universitari.

Le relazioni tra le università e le città che le ospitano hanno sempre avuto sfumature complicate dappertutto, e oggi forse più che in passato. Come hanno messo in evidenza i risultati della ricerca, Urbino non si è sottratta a questa logica: gli studenti, per numerosità e per prospettive, vivono la Città attraverso un legame diverso, provvisorio, temporaneo: sono di passaggio a differenza dei cittadini che ci vivono stabilmente. E' indiscutibile che la coesistenza di queste due realtà produca in certi casi disagi e tensioni altrettanto indiscutibili. In questo quadro generale, Urbino mostra proprie specificità, in parte anche se non esclusivamente dovute all'elevatissima presenza studentesca in rapporto alla popolazione: sono 15.000 tanto i cittadini residenti, quanto gli studenti iscritti all'Università.

Dopo la realizzazione della ricerca, un Convegno nazionale (2012) e la pubblicazione di un volume (2013), la ricerca studiare@urbino è stata replicata nel 2015 dallo stesso gruppo di lavoro del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) dell'Università di Urbino, nella prospettiva dell'avvio di forme di monitoraggio permanente sul rapporto tra gli studenti, l'Università e la città.

La nuova ricerca ha esplorato le tematiche in oggetto riprendendo i percorsi adottati nella prima indagine sulla generalità degli studenti urbinati. La possibilità di usufruire dei risultati di due ricerche realizzate in larga misura con le medesime tecniche e metodi ha permesso individuare permanenze e mutamenti nei rapporti studenti, università città, di cui si darà conto nell'intervento.

Si darà conto anche di due integrazioni importanti della seconda ricerca su particolari "sottopopolazioni" di studenti che vivono in modi specifici il loro rapporto con la città: coloro che partecipano alle attività formative in modalità "a distanza" (online) e quelli che risiedono nei Collegi universitari, che rappresentano una singolarità del contesto urbinato, sia per le loro ampie dimensioni, sia per la valenza architettonica e urbanistica dell'ambizioso progetto realizzato 40 anni or sono dall'architetto Giancarlo De Carlo, con il supporto dello storico Rettore dell'Ateneo, Carlo Bo.